

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: III settimana del Salterio

GIORNI FERIALI	GIORNI FESTIVI
Ore 07.45 LODI Ore 08.00 Santa Messa Ore 18.30 S. ROSARIO Ore 19.00 Santa Messa	Ore 08.30 Santa Messa (MADONNA DEL CARMINE) Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale
CONFESSIONI	Martedì, Venerdì e Sabato: 16.00-17.30 Mercoledì, Giovedì e Sabato : 09.30-11.00
ORATORIO DEL CROCIFISSO	OGNI VENERDÌ: Ore 17.00 Santo Rosario Ore 17.30 Santa Messa
OGNI SERA, FINO AL GIORNO 15 LUGLIO, PRESSO LA CHIESA DELLA MADONNA DEL CARMINE, PROSEGUE LA NOVENA; ORE 18.00 S. ROSARIO, PREGHIERE E BENEDIZIONE EUCARISTICA	
10 LUGLIO 2011 XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO/A	<i>Is 55,10-11; Sal 64,10-14; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23</i> Ore 11.00 Celebrazione del BATTESIMO di Federico, Giacomo, Gaia e Giulia
LUNEDÌ 11 LUGLIO 2011	San Benedetto, abate, patrono d'Europa <i>Pr 2,1-9; Sal 33,2-11; Mt 19,27-29</i>
MARTEDÌ 12 LUGLIO 2011	<i>Es 2,1-15; Sal 68,3.14.30-34; Mt 11,20-24</i>
MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2011	<i>Es 3,1-6.9-12; Sal 102,1-4.6-7; Mt 11,25-27</i>
GIOVEDÌ 14 LUGLIO 2011	<i>Es 3,13-20; Sal 104,1.5.8-9.24-27; Mt 11,28-30</i>
VENERDÌ 15 LUGLIO 2011	San Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa <i>Es 11,10 - 12,14; Sal 115,12-13.15-18; Mt 12,1-8</i> Ore 21.00 VEGLIA di PREGHIERA nella Chiesa della Madonna del Carmine
SABATO 16 LUGLIO 2011 BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO	<i>(proprio della Beata Vergine Maria)</i> <i>Is 38,1-6.21-22.7-8; Cant. Is 38,10-12.16; Mt 12,1-8.</i> SS. Messe nella Chiesa della Madonna del Carmine: al mattino ore 7.00 ore 8.30 ore 11.00 Ore 17.30 Santa Messa a seguire PROCESSIONE della MADONNA al rientro ATTO di AFFIDAMENTO alla MADONNA Oggi in Cattedrale non saranno celebrate le Sante Messe
17 LUGLIO 2011 XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO/A	<i>Sap 12,13.16-19; Sal 85; Rm 8,26-27; Mt 13,24-43</i> Ore 21.00 A PARTIRE DA QUESTA DOMENICA, FINO ALLA FINE DI AGOSTO, SANTA MESSA animata dalla "Cappella Musicale S. Tommaso apostolo" presso la chiesa di Santa Caterina in corso Garibaldi



il Mosaico
 frammenti di vita della Comunità Parrocchiale

Parrocchia San Tommaso apostolo
 nella Basilica Cattedrale
 Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona
 ☎ 085/9062977 (parrocchia) - 085/9068085 (parroco)
 www.tommasoapostolo.it; email: tommasoaposto-
 anno 2° n.40 del 10 luglio 2011

XV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO/A

Introduzione

In che rapporto stanno la libertà dell'uomo e l'azione di Dio nella storia? Gesù, come buon seminatore, ha sparso il seme della Parola dell'evangelo, e ha rivelato il volto del Padre che si prende cura dell'umanità e la chiama ad essere sua collaboratrice per l'avvento del Regno. Tuttavia, l'uomo non è un burattino nelle mani di Dio. Egli può, nella sua libertà, accogliere o rifiutare la Parola che il Padre gli rivolge attraverso il Figlio. In conseguenza di questa scelta di disponibilità o di indisponibilità, la Parola può portare frutto nel cuore degli uomini o il seme che è stato gettato può andare disperso.

Prima lettura - Is 55,10-11: *La pioggia fa germogliare la terra.*

Dio non agisce coercitivamente, ma rende feconda la storia con la sua parola. Israele in esilio può avere fiducia in Dio e nella sua promessa. La sua Parola è efficace e compie ciò che dice.

Dal Salmo 64: *Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.*

Una visita del Signore è come l'arrivo della primavera. Egli è fonte di vita per tutte le creature e contemplare la natura significa misurare la sua grandezza.

Seconda lettura - Rm 8,18-23: *L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.*

Le tribolazioni e le sofferenze dell'oggi sono poca cosa in proporzione alla gloria futura. Esse tuttavia attestano che il peccato ha introdotto la corruzione nella creazione intera, la quale attende la liberazione dalla sua caducità alla fine dei tempi. Il cristiano sa di essere già salvato, di aver ricevuto la caparra dello Spirito, ma ancora attende nella speranza la pienezza della gloria.

Canto al Vangelo: *Alleluia, alleluia. Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna. Alleluia.*

Vangelo - Mt 13,1-23: *Il seminatore uscì a seminare.*

Gesù proclama la Parola del Regno, largheggiando, come il seminatore della parabola che narra. I terreni su cui cade il seme, i cuori che sono raggiunti dalla Parola, possono essere diversi, più o meno fecondi. Tuttavia la Parola è efficace e in quanti la accolgono essa produce il suo frutto.



BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO

La devozione spontanea alla Vergine Maria, sempre diffusa nella cristianità sin dai primi tempi apostolici, è stata man mano nei secoli, diciamo ufficializzata sotto tantissimi titoli, legati alle sue virtù, ai luoghi dove sono sorti Santuari e chiese che ormai sono innumerevoli, alle apparizioni della stessa Vergine in vari luoghi lungo i secoli, al culto instaurato e diffuso da Ordini Religiosi e Confraternite, fino ad arrivare ai dogmi promulgati dalla Chiesa.

Il culto mariano affonda le sue radici, unico caso dell'umanità, nei secoli precedenti la sua stessa nascita; perché il primo profeta d'Israele, Elia (IX sec. a.C.) dimorando sul Monte Carmelo, ebbe la visione della venuta della Vergine, che si alzava come una piccola nube dalla terra verso il monte, portando una provvidenziale pioggia, salvando così Israele da una devastante siccità.

In quella nube piccola *"come una mano d'uomo"* tutti i mistici cristiani e gli esegeti, hanno sempre visto una profetica immagine della Vergine Maria, che portando in sé il Verbo divino, ha dato la vita e la fecondità al mondo.

La Tradizione racconta che già prima del Cristianesimo, sul Monte Carmelo (Karmel = giardino-paradiso di Dio) si ritiravano degli eremiti, vicino alla fontana del profeta Elia, poi gli eremiti proseguirono ad abitarvi anche dopo l'avvento del cristianesimo e verso il 93 un gruppo di essi che si chiamarono poi *"Fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo"*, costruirono una cappella dedicata alla Vergine, sempre vicino alla fontana di Elia.

Si iniziò così un culto verso Maria, il più bel fiore di quel giardino di Dio, che divenne la *'Stella Polare, la Stella Maris'* del popolo cristiano.

E sul Carmelo continuarono a vivere gli eremiti, finché nella seconda metà del sec. XII, giunsero alcuni pellegrini occidentali, probabilmente al seguito delle ultime crociate del secolo; proseguendo il secolare culto mariano esistente, si unirono in un Ordine religioso fondato in onore della Vergine, alla quale i suddetti religiosi si professavano particolarmente legati.

L'Ordine non ebbe quindi un fondatore vero e proprio, anche se considera il profeta Elia come suo patriarca e modello.

Costretti a lasciare la Palestina a causa dell'invasione saracena, i monaci Carmelitani, come ormai si chiamavano, fuggirono in Occidente, dove fondarono diversi monasteri, diffondendo il culto di Colei a cui: *"è stata data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron"* (Is 35,2).

Il 16 luglio del 1251 la Vergine circondata da angeli e con il Bambino in braccio, apparve al primo Padre Generale dell'Ordine, beato Simone Stock, al quale diede lo *'scapolare'* col *'privilegio sabatino'*, che consiste nella promessa della salvezza dall'inferno, per coloro che lo indossano e la sollecita liberazione dalle pene del Purgatorio il sabato seguente alla loro morte. Lo *'scapolare'* detto anche *'abitino'* non rappresenta una semplice devozione, ma una forma simbolica di *'rivestimento'* che richiama la veste dei carmelitani e anche un affidamento alla Vergine, per vivere sotto la sua protezione ed è infine un'alleanza e una comunione tra Maria ed i fedeli.

L'Ordine Carmelitano partito dal Monte Carmelo in Palestina, dove è attualmente ubicato il grande monastero carmelitano *"Stella Maris"*, si propagò in tutta l'Europa, conoscendo nel sec. XVI l'opera riformatrice dei due grandi mistici spagnoli Giovanni della Croce e Teresa d'Avila.

Nell'Ordine Carmelitano sono fiorite figure eccezionali di santità, misticismo, spiritualità claustrale e di martirio; ne ricordiamo alcuni: S. Teresa d'Avila; S. Giovanni della Croce; Santa Maria Maddalena dei Pazzi; S. Teresa del Bambino Gesù; beato Simone Stock; S. Angelo martire in Sicilia; Beata Elisabetta della Trinità Catez; S. Raffaele Kalinowski; Beato Tito Brandsma; S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein); suor Lucia, la veggente di Fatima, ecc.

Alla Madonna del Carmine, come è anche chiamata, sono dedicate chiese e santuari un po' dappertutto, essa per la promessa fatta con lo scapolare, è onorata anche come *"Madonna del Suffragio"* e a volte è raffigurata che trae, dalle fiamme dell'espiazione del Purgatorio le anime purificate.

Durante tutti i secoli trascorsi nella sua devozione, Ella è stata sempre rappresentata con Gesù Bambino in braccio o in grembo che porge lo *'scapolare'* (tutto porta a Gesù), e con la stella sul manto (consueta nelle icone orientali per affermare la sua verginità). La sua ricorrenza liturgica è il 16 luglio, giorno in cui nel 1251, apparve al beato Simone Stock, porgendogli l'*"abitino"*.